

La collana della Signora Brown

Erano le 18:00 quando, nel suo studio, Sherlock Holmes ricevette la lettera d'invito alla festa del signor Brown, un facoltoso imprenditore. La lettera diceva di presentarsi il giorno dopo alla sua villa, alle ore 20:00.

Il giorno dopo, alle 19:00, Holmes e Watson presero la loro auto e partirono per andare alla villa.

Questa sorgeva in cima ad un piccolo promontorio affacciato a nord, sul mare, il resto era circondato dal bosco.

Mentre salivano la strada che portava alla villa, Sherlock Holmes intravide nel bosco un'ombra: si capiva che si trattava di un uomo, ma la cosa strana era che portava scarpe enormi.

Holmes, dato che erano arrivati, lasciò perdere l'ombra e lui e Watson entrarono nella casa.

Appena dentro un uomo indicò loro la strada per il salone dove si sarebbe tenuta la festa.

Quando vi giunsero, si trovarono davanti ad uno spettacolo meraviglioso, infatti, c'erano enormi lampadari di cristallo appesi al soffitto, il quale era tutto affrescato.

La stanza era tonda e su un lato c'era un'enorme porta-finestra che dava su un balcone sul mare.

L'attenzione di tutti i presenti, però, era rivolta alla moglie del padrone di casa, la quale indossava una magnifica collana di perle luccicanti.

Quando arrivò Mr. Brown la festa iniziò, c'era della musica in sottofondo e tutti i presenti ballavano.

Holmes, invece, se ne restava in disparte e continuava a pensare all'uomo visto nel bosco.

Ad un certo punto della festa, però, proprio quando il Signor Brown doveva fare un annuncio, la luce andò via.

Tutti ebbero paura, si sentirono la finestra sbattere e alcuni passi pesanti.

Dopo cinque minuti la luce tornò.

Appena tornata la visibilità, si sentì Miss Brown urlare.

Tutti si girarono e notarono che la sua collana era sparita.

Holmes capì subito che questo lavoro era per lui.

Cercò indizi, ma l'unica cosa che ricordava erano i passi pesanti che si erano sentiti.

Subito pensò all'ombra con le grandi scarpe e fu allora che gli venne in mente un criminale che aveva arrestato anni prima.

Si chiamava Jack, soprannominato "Il buio", perché ogni volta che faceva un colpo lo faceva al buio.

La sua descrizione poteva corrispondere a ciò che era successo.

Holmes era sicuro che era stato lui a rubare la collana.

Spiegò a tutti i presenti la sua teoria.

Allora tutti si misero a cercarlo in casa, ma l'investigatore si ricordò che nel buio si era sentita sbattere la finestra.

Guardò in quella direzione e la trovò spalancata.

Uscì sul balcone e vide ai piedi del promontorio una spiaggetta con delle scie, come se qualcuno avesse spinto via di lì la propria barca.

Allora capì che il ladro era fuggito via mare.

Radunò tutti e disse loro che il ladro era fuggito dal mare, poi, chiese a Mr Brown se in quella direzione c'erano delle isole.

Lui rispose che c'era un piccolo isolotto qualche miglio più in là.

Allora Holmes ordinò a Mr Brown di chiamare la polizia costiera e di dire di dirigersi verso l'isola.

Intanto, insieme a Watson, si preparò a raggiungere la polizia.

Giunti tutti sull'isola, trovarono la barca del ladro, che aveva lasciato sulla spiaggia le stesse scie viste dalla villa.

Questo voleva dire che erano sulla pista giusta ed Holmes si calmò.

Videro anche dei passi che si dirigevano verso il centro dell'isola, così, si incamminarono anche loro. Dopo mezz'ora di cammino si trovarono all'ingresso di una grotta.

Sentirono delle risate e videro una debole luce.

Tutti entrarono e, dopo essere passati per uno stretto cunicolo, arrivarono dove c'era il ladro.

Questi non era solo, insieme a lui c'era un uomo alto e robusto.

Appena i due malviventi videro gli intrusi urlarono di stare tutti fermi e puntarono loro addosso le pistole.

Con un gesto velocissimo l'omone lanciò addosso ai presenti una strana polvere e, nel caos totale, lui e Jack scapparono da un'altra entrata.

Giunti sulla riva presero la barca e fuggirono.

Fortunatamente dei poliziotti erano rimasti vicino alle barche, li videro e li inseguirono.

La barca della polizia fu molto veloce, così li raggiunse.

I due criminali furono arrestati, poi toccò agli altri complici sull'isola.

Presi questi, tutti tornarono alla villa e restituirono la collana alla Signora Brown la quale donò alla polizia una grossa somma di denaro in segno di gratitudine.

